

BREVI DILUCIDAZIONI

A L L E

TAVOLE ANATOMICHE

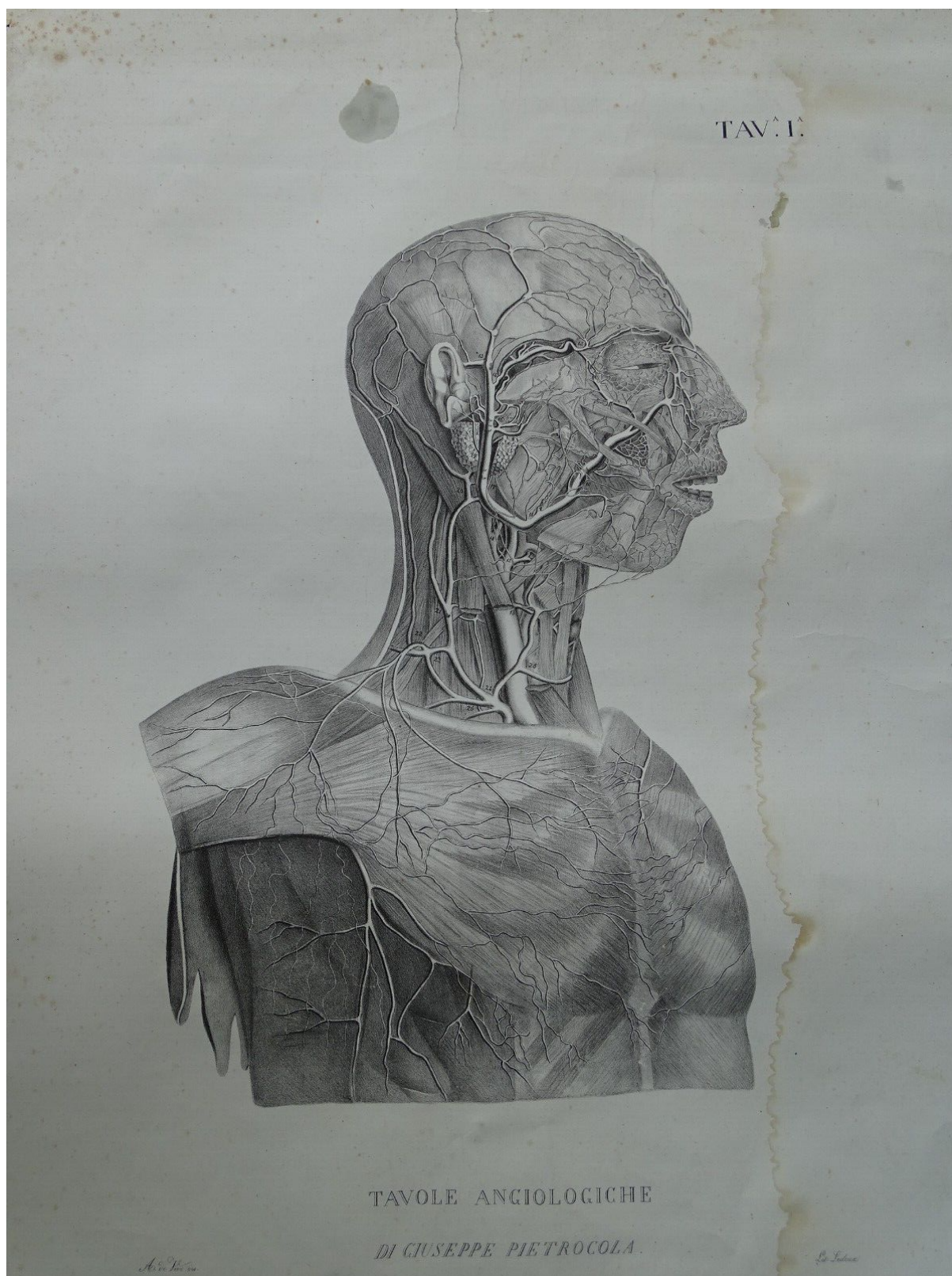
**SUL SISTEMA VENOSO E PRINCIPALI TRONCHI ARTERIOSI
DEL CORPO UMANO**

DI GIUSEPPE PIETROCOLA

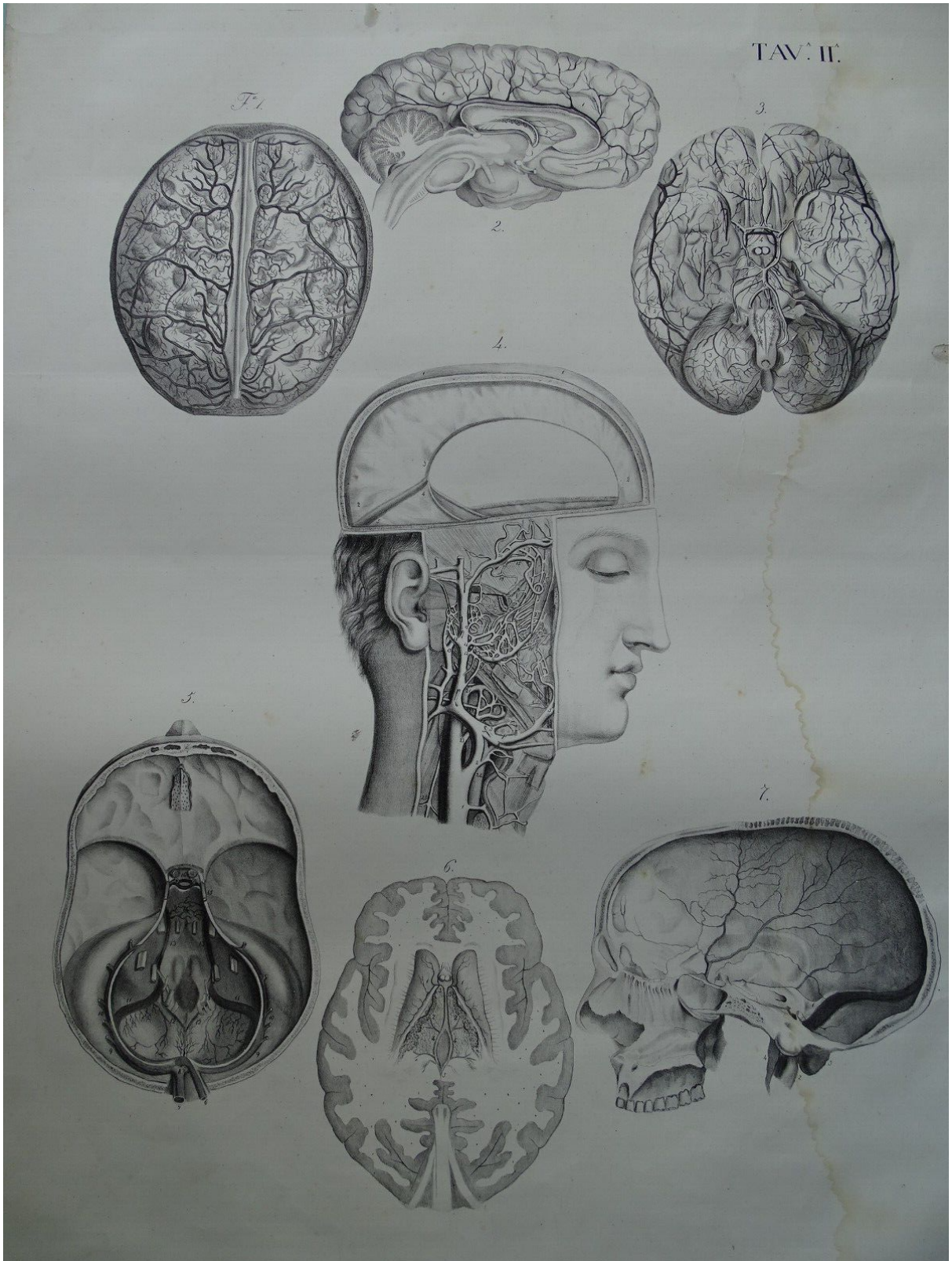
Dottore di Medicina e Chirurgia ; Professore addetto alla Cattedra di Notomia Dimostrativa della Facoltà medica della Regia Università degli Studi ; Professore sostituto alla Cattedra di Notomia del Real Collegio Medico-Chirurgico ; Chirurgo ordinario nello Spedale di S. Maria di Loreto, nel Regio Spedale di S. Francesco e Soprintendenza generale delle Prigioni della Provincia di Napoli, nel Real Liceo del Salvatore, e nel Real Conservatorio ; membro di società scientifiche, della chirurgico-anatomica di Perugia, dei fisiocritici di Siena.

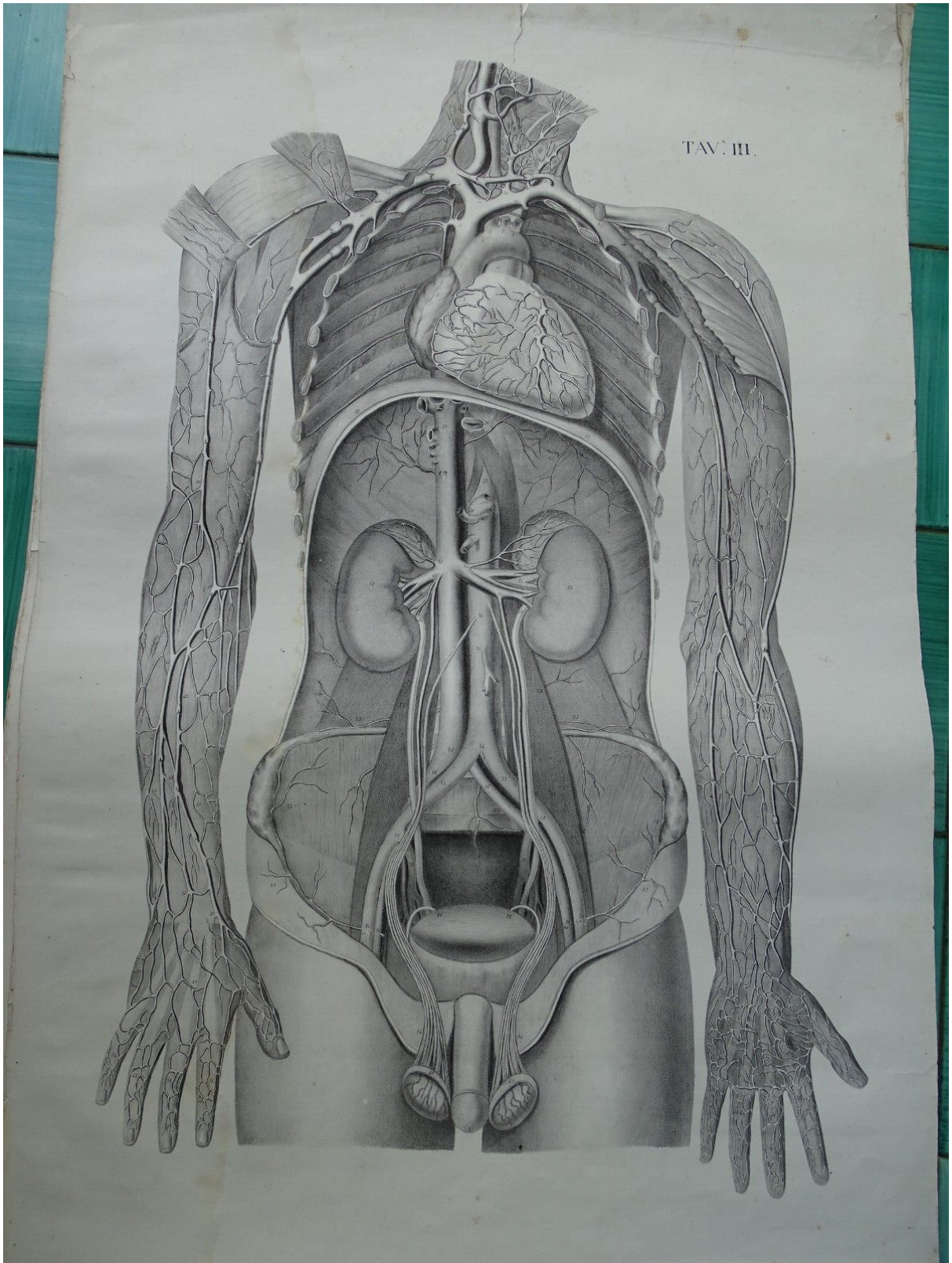


N A P O L I.



N° 10 tavole 85x57 cm





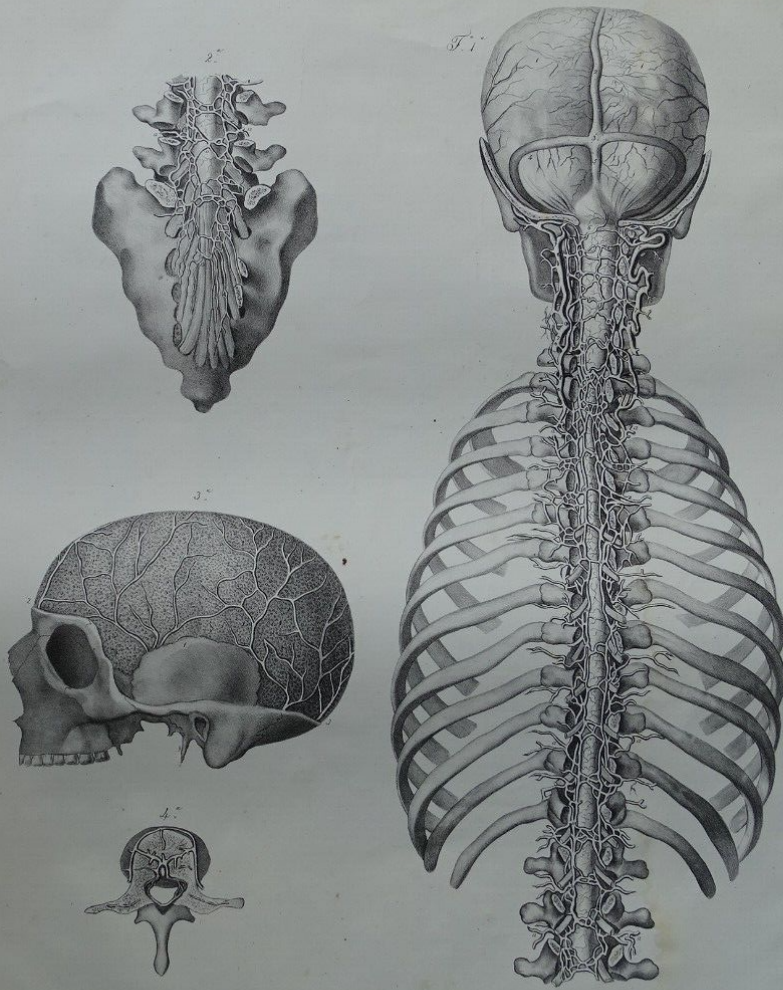
TAV. IV.

Fig. 1.

2.

3.

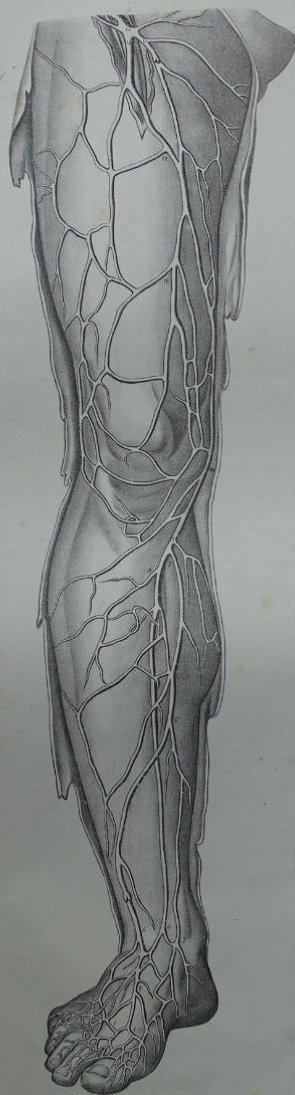
4.



TAV. V.



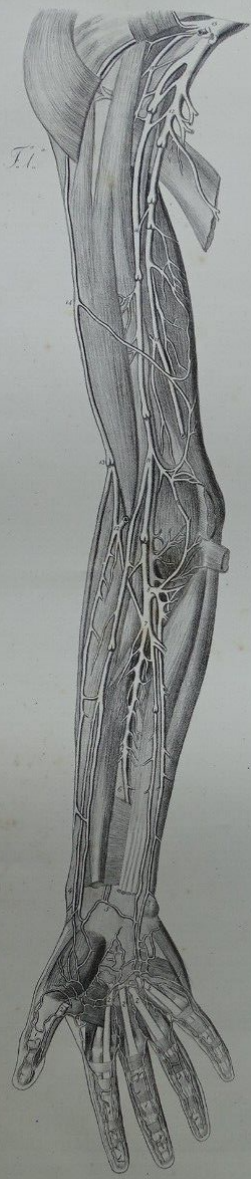
F. 1.



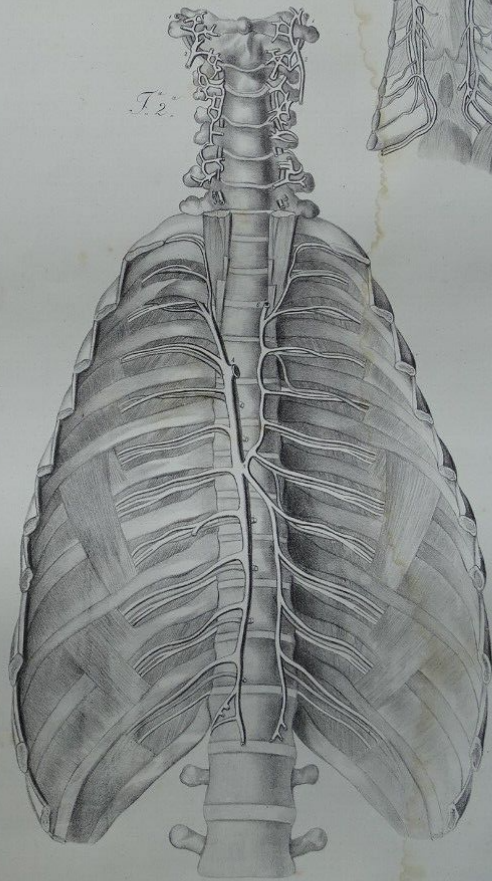
TAV. VI.

F. 2.





TAV. VII.

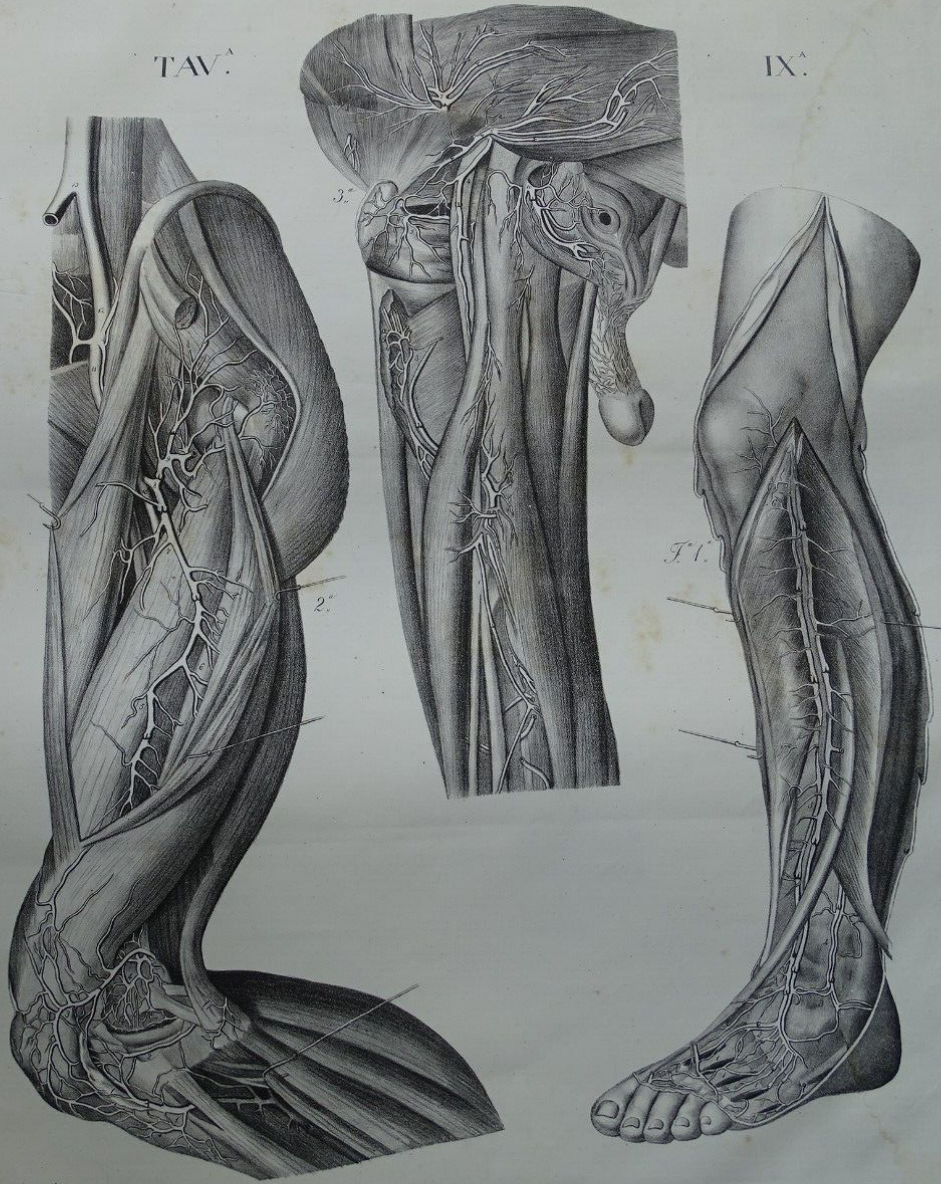


TAV. VIII.

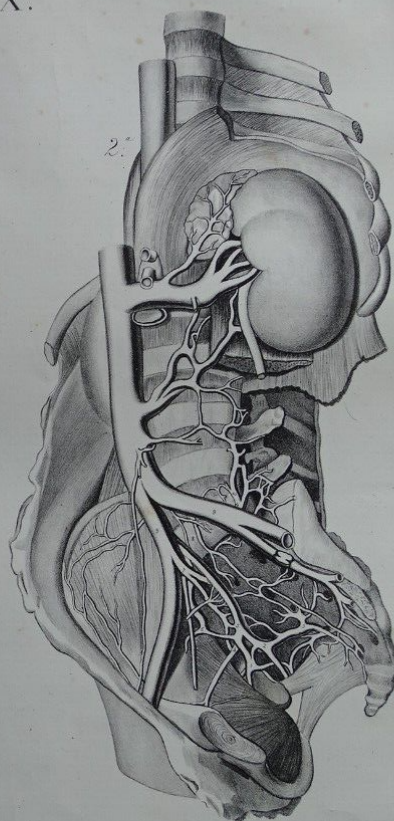
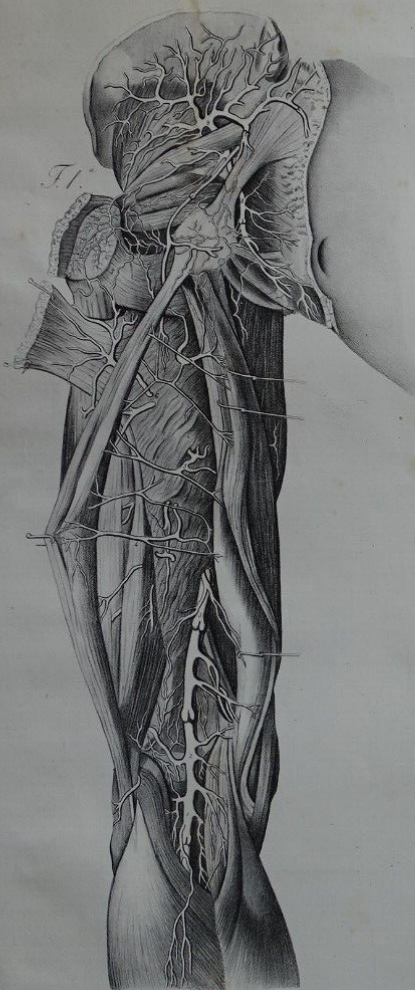


TAV.^A

IX.^A



TAV. X.



PIETROCOLA

DILUCIDAZIONI

ALLE TAVOLE

ANATOMICHE

BREVI DILUCIDAZIONI

A L L E

TAVOLE ANATOMICHE

**SUL SISTEMA VENOSO E PRINCIPALI TRONCHI ARTERIOSI
DEL CORPO UMANO**

DI GIUSEPPE PIETROCOLA

Dottore di Medicina e Chirurgia ; Professore addetto alla Cattedra di Notomia Dimostrativa della Facoltà medica della Regia Università degli Studi ; Professore sostituto alla Cattedra di Notomia del Real Collegio Medico-Chirurgico ; Chirurgo ordinario nello Spedale di S. Maria di Loreto, nel Regio Spedale di S. Francesco e Soprintendenza generale delle Prigioni della Provincia di Napoli, nel Real Liceo del Salvatore, e nel Real Conservatorio ; membro di società scientifiche, della chirurgico-anatomica di Perugia, dei fisiocritici di Siena.



N A P O L I.

TAVOLA I.^a

1. Rete venosa sparsa sul muscolo frontale prodotta dai rami della vena temporale 13 *, dai rami della vena sopra orbitale 15, e 3, e da quelli della vena preparata 2. — 4. Vena dorsale superiore del naso che anastomizzata con le dorsali medie, inferiori, e le nasali inferiori 5, sale per riunirsi con la branca frontale 2, detta anche vena preparata. — 6. Vena coronaria del labbro superiore. — 7. Vena palpebrale inferiore interna, i cui rami anastomizzati con quelli della palpebrale inferiore esterna 8, e con altri palpebrali superiori della vena temporale 15, formano una complicatissima rete. — 9. Tronco della vena facciale anteriore ove si apre particolarmente la vena mascellare interna anteriore e superiore, che nasce dall'osso mascellare superiore dalla parte posteriore delle fosse nasali, e dai denti superiori. Dal precisato luogo fino alla mascella inferiore la facciale riceve la labbiale media e la inferiore 10, qualche vena mentale, e due tre massaterine 11, che formano nella superficie, e nella sostanza del muscolo massetere una rete che si anastomizza con tutte le branche della vena facciale. — 12. Tronco comune della vena facciale anteriore e posteriore in cui si apre la vena laringea. — 13. Tronco della jugulare interna ove sbocca la piccola vena tiroidea superiore. — 13*. Vene temporali superficiali anteriore e posteriore: l'anteriore comunica con le branche della frontale 2, e la posteriore con le vene occipitali 20, 21, 22. — 14. Vena temporale profonda risultante dalla unione della sopra orbitale, e vene palpebrali superiori esterne 15. — 16. Tronco della facciale posteriore che riceve in sopra e davanti la vena articolare anteriore che si anastomizza

con la temporale profonda; davanti e in basso, la vena facciale traversa che per lo più vedesi divisa in due branche. Di queste la superiore proviene dai contorni dell' articolazione temporo-mascellare, e la inferiore dai rami superficiali che riprendono il sangue dalla parotide, dal muscolo massatere, canale parotideo e cute di questa regione. Molto in giù il tronco della facciale posteriore riceve in avanti talune vene parotidiche; in dietro le auricolari 19. — 17. Angolo mascellare inferiore verso cui scorre la vena facciale posteriore per unirsi con l' anteriore nel comune tronco 12. — 18. Vena jugulare interna. — 20. Primi rami della jugulare esterna. Questa anastomizzata in avanti con la facciale posteriore, scende tra i muscoli platisma-mioideo e sterno-cleido-mastoideo incrociando la direzione delle fibre di questo muscolo, per aprirsi nella succlavia più in fuori della jugulare interna. — 20, 21, 22. Vene occipitali superficiali e profonde. — 23. Sbocco della vena scapolare posteriore e superiore, e delle vene cutanee del petto e dell'omero. — 24. Tronco delle vene cutanee e muscolari anteriori del collo, che spesse volte si uniscono in sopra coi rami inferiori delle vene della faccia. — 25. Vena traversa del collo comunicante con la jugulare esterna dell' opposto lato. — 26. Piccole vene scapolari.

TAVOLA II.^a

Fig. 1.^a — 1, 1, 1 e 1. Porzione di dura madre rimasta a lato del seno longitudinale superiore ove si aprono le vene cerebrali superiori che sono sparse sulla faccia convessa dei due emisferi del cervello. Queste hanno un flessuoso cammino nelle anfrattuosità, e dirigendosi verso la grande scissura si riuniscono successivamente in tronchi più grandi. Molti se ne veggono passare trasversalmente sulle circonvoluzioni, stando i più grossi in dietro. A tali tronchi vengono altri ad unirsi presso la linea mediana, nati dalla faccia piana dei due emisferi del cervello, *Fig. 2.^a 1 e 1.*

Le vene cerebrali laterali ed inferiori sono del pari numerose *Fig. 3.^a 1 e 1.* Riunite da ciascun lato in tronchi 2 e 2

dirigonsi obbliquamente in avanti aprendosi nella parte posteriore dei seni laterali. — 3 e 3. Vene cerebellose inferiori che si ricurvano sulla grande circonferenza del cervelletto, e rimontano verticalmente per aprirsi nel seno laterale corrispondente. Le cerebellose superiori si riuniscono in due tre tronchi, montano obbliquamente in avanti, abbandonano il cervelletto e penetrano nel seno destro; alcune più piccole sboccano in quelle di *Galeno*. — 4. Circolo venoso accosto a quello di *Willis*, risultante dalle carotidi 5, e 5, nonchè dall'arteria basilare 6.

I grandi seni interni che riprendono il sangue dalle interne parti dell'encefalo, sono formati dal confluyente di due vasi, cioè della vena del corpo striato, e vena coroidea. La prima *Fig. 6.^a 1, e 1*, risulta da piccole vene del grande ganglio cerebrale anteriore, e si porta da dietro in avanti finchè si anastomizza colla sua estremità anteriore con quella corrispondente della vena coroidea 3, e 3, che cammina da dietro in avanti col plesso coroideo 2, e 2. Queste estremità riunite insieme, si aprono sovente nella vena detta di *Galeno*, la quale cammina davanti in dietro 3, e 4 — 3, e 4, in opposto verso delle due branche che la produssero. Sbocca per ultimo nella estremità anteriore del seno retto, a fianco di quella del lato opposto con cui talora si riunisce per formare un sol tronco poco esteso 5.

Le branche risultanti dalle vene esterne, ed interne del cervello si veggono impegnate nella pia madre cerebrale, e versano il sangue in alcuni tronchi che i notomisti distinguono col nome di seni. Questi son formati dalla membrana interna delle vene, e dalla dura madre, e conducono il sangue da sù in giù, davanti in dietro, aprendosi nella vena posteriore del capo.

TAV. 2.^a — *Fig. 4.^a* — Seno longitudinale superiore, che occupa l'orlo convesso della falce cerebrale 2, e 2, scorrendo lungo la sutura frontale, sagittale, e metà superiore dell'osso occipitale 1, e 1. — 3. Seno longitudinale inferiore che dal terzo medio dell'orlo inferiore della falce cerebrale perviene fino alla sua estremità posteriore, ove si unisce col seno retto 4, e 5. — Nella *Fig. 5.^a* al num. 6 vedesi troncato questo seno retto, egualmente

che il seno longitudinale 7. Quest' ultimo termina nella protuberanza occipitale interna 8, quivi unendosi per lo più col seno laterale destro in un avvallamento irregolare che chiamasi *torticular Herophili*.

I seni laterali o trasversi discendono in ciascun lato da dentro in fuori nella doccia trasversale dell' osso occipitale e si anastomizzano col seno retto e longitudinale superiore, terminando nel golfo della vena jugulare interna nel forame lacero posteriore 9, 10 e 11 — 9, 10 e 11. — Nel punto dove il seno trasverso tocca l' estremità posteriore della porzione pietrosa del temporale, e abbandona la sua direzione per prenderne altra obliqua, vedesi staccare il seno pietroso superiore 10, e 10. Nell' estremità inferiore del seno trasverso sopra il forame lacero posteriore, dal lato anteriore di questo seno nasce il seno pietroso inferiore 13, e 13. Il seno cavernoso resta da cadaun lato del corpo dello sfenoide 15, e 15. Il seno coronario 16, circonda la ghiandola pituitaria. Il seno occipitale anteriore 14, si porta trasversalmente sulla faccia posteriore dell' apofisi basilare. Il seno occipitale posteriore dalla protuberanza occipitale interna si estende lungo l' orlo posteriore, della falce del cervelletto, fino alla parte posteriore del contorno spettante al gran forame occipitale. Quivi si divide e circonda la parte posteriore, e le parti laterali di questo forame 12, e 12, unendosi in avanti coll' estremità inferiore del seno trasverso.

Tutt' i seni finora menzionati si riuniscono da ciascun lato nel forame lacero posteriore *Fig. 7.^a 1*, ove principia la vena cefalica interna 2. Questa discende alquanto in avanti dell' arteria carotide interna tra l' apofisi mastoide 3, e l' apofisi stiloide 4, e dal forame lacero si estende fino all' orlo superiore del laringe anastomizzandosi col tronco delle vene facciali, o cefalica anteriore: in questo punto formasi la vena jugulare interna.

Scende questa quasi perpendicolarmente lungo la parte laterale e anteriore del collo, e pervenuta all' estremità anteriore della clavicola vi passa per sotto onde unirsi alla succlavia. Dall' esposto evidentemente si deduce che quasi tutte le vene del capo confluiscono nella jugulare interna.

Fig. 4.^a — 1. Grande vena jugulare interna ove si apre la tiroidea superiore. — 2. Vena laringea che sbocca nel tronco delle vene facciali, anteriore e posteriore. — 3. Vene glandolari. — 4. Sotto mentali. Le poche vene troncate fra lo spazio 3, e 4, sono le massaterine. — 5. Vena facciale anteriore in cui si riuniscono le vene boccali superiori, medie, e inferiori. Queste vene si anastomizzano con quelle del muscolo buccinatore, provenienti dal tronco della mascellare interna 6. È questa il risultato delle vene dentarie inferiori 7, delle buccinatorine 8, di quattro cinque temporali profonde 9, e 9, provenienti dal tronco 20; di vene mascellari superiori e sfeno-palatine 10, di vene pterigoidee 11, che si ramificano nel muscolo troncato. La vena mascellare interna seguendo quasi le ramificazioni dell'arteria dello stesso nome, passa dietro la facciale posteriore 12, e fa parte della jugulare esterna 13. — 12. Punto dove si apre anteriormente una piccola vena di anastomosi tra la mascellare interna e la facciale posteriore. — 14. Vena trasversale della faccia distinta in due rami superiore, ed inferiore, e sono le profondi. L'inferiore comunica particolarmente in sopra con un ramo della temporale profonda 15. La superiore con rami temporali profondi della mascellare interna, propriamente nel luogo indicato dal num. 9; in alto con due piccioli vasi della vena articolare anteriore 16. — Questa vena articolare anteriore si anastomizza in sopra col ramo 17, della temporale, e si unisce in dietro con rami della vena articolare posteriore 18. È da quest'ultima che risulta l'anastomosi con la jugulare esterna 13. — Le vene troncate che si osservano nello spazio precisato dal num. 16, e 18, sono le auricolari e qualche parotidea. — 19. Muscolo temporale troncato nel suo attacco inferiore su cui passa la vena temporale profonda 20, coi suoi rami superiori e inferiori. — 21. Vena faringea che si apre nella jugulare interna. — 22, e 23. Vena linguale che sbocca nella stessa jugulare interna. — 24. Arteria carotide.

T A V O L A III.^a

1. Grande vena del cuore, coronaria anteriore.—2. Piccola vena detta di *Galeno*. — 3. Orecchietta destra. — 4. Arteria polmonale. — 5. Aorta ascendente. — 6, 7 e 8. Arco dell'aorta. — 6. Arteria innominata che si divide in arteria carotide primitiva e succlavia. — 7. Carotide sinistra. — 8. Succlavia sinistra. — 9. Tronco della cava superiore o discendente, in cui si apre la vena azygos dopo aver ricevuto le intercostali, e qualche piccola vena bronchiale destra. — 10. Punto di confluenza delle due vene succlavie 11, e 24, 11, e 24, ove ha termine qualche vena timica e mediastina. — 11, e 11. Mammarie interne troncate. — 12. Vena jugulare esterna destra che sbocca nella succlavia alquanto all'esterno della jugulare interna. — 13. Anastomosi della jugulare esterna e dell'interna. — 14, e 15. Ramo risultante da poche vene delle glandole sublinguali, e mascellari. — 16. Tronco delle vene muscolari superficiali anteriori del collo. — 17. Vena trasversale del collo che congiunge le due jugulari esterne, e riceve la piccola tiroidea superficiale inferiore. — 18. Altra vena nella quale si riuniscono quelle dei muscoli superficiali del collo del lato sinistro, che sbocca nella trasversale del collo. — 19. Vena jugulare esterna sinistra. — 20, e 20. Vene tiroidee inferiori che si aprono nella succlavia sinistra ai lati della trachea. — 21. Jugulare interna sinistra. — 22. Jugulare interna destra. — 23. Glandola tiroidea col plesso tiroideo. — 24, e 24. Succlavie, destra e sinistra. — 25, e 25. Vene cefaliche del braccio destro, e del sinistro aperte entrambe nelle corrispondenti succlavie. — 26, e 26, Tronco della vena sub-ascellare destra, e della sinistra in ciascuna delle quali sboccano le vene profonde degli arti superiori, quelle del muscolo piccolo pettorale 27, grande pettorale 28, le torachiche, le sotto scapolari, le circonflesse, e la vena basilica corrispondente, 29, e 29. — 30. Vena cefalica sinistra che scorre sul braccio tra il muscolo deltoide e grande pettorale. — 31, e 32, Mediana cefalica. — 32, e 33. Mediana basilica. — 32, e 34. Mediana comune. Nella regione interna dell'antibraccio si veggono molte anastomosi tra rami della mediana comune 34, della cu-

bitale interna 36 , e radiale interna 35. — 37. Vene palmari. — 38, 38, 38, 38, e 38. Vene digitali. — 39, 40, e 41. Vena cefalica destra , e rami anastomotici fra essa , la ulnare e la basilica. Nel cadavere preparato per questa tavola 3.^a , la mediana cefalica si è presentata in direzione trasversale. — 42. Vena ulnare esterna. — 43. Vena radiale. — 44, 45, 46, e 47. Vasi superficiali tanto della radiale che della ulnare, e loro scambievole anastomosi. — 48. Vena cefalica del pollice che si continua colla radiale esterna. — 49. Arco venoso dorsale , vene *salvatelle*. — 50, 51, 52, 53, e 54. Archi venosi dorsali del pollice , indice, medio , anulare , e auricolare risultanti dalla vena radiale e ulnare di ciascun dito. — 55, e 55. Diafragma reciso attorno il margine suo anteriore. — 56. Esofago. — 57. Aorta addominale. — 58. Tronco della celiaca colle tre arterie , cioè epatica , splenica, e coronaria gastrica. — 61. Arteria mesenterica superiore. — 59. Cava ascendente con le grandi e piccole vene epatiche che vi si aprono. — 60. Vene diafragmatiche inferiori. — 62, e 65. Vene delle glandule sopra renali. — 66, e 63. Vene emulgenti , destra e sinistra. — 64, e 67. Arterie emulgenti che portano il sangue ai due reni 68. e 68. — 69, e 69. Ureteri. — 70. Continuazione del tronco aortico addominale in cui si aprono le due piccole arterie spermatiche. — 71. Arteria mesenterica inferiore. — 72, e 72. Muscoli psoas. — 73, e 73. Muscoli quadrati dei lombi, e vene che vi scorrono. — 74 e 75. Divisione dell' aorta e della cava nelle due rispettive iliache primitive 76, e 76, 77, e 77. — 78, e 79, 78, e 79. Iliache profonde arteriose e venose. — 80, e 80. Arterie iliache superficiali. — 81, e 81. Vene iliache superficiali. — 82, e 83, 82, e 83. Vene circonflesse iliache. — 84, e 84, plesso spermatico colle vene ed arterie. — 85, e 85. Testicoli denudati. — 86 e 86. Vescica urinaria coi due canali deferenti.

TAVOLA IV.^A

Fig. 1.^a — 1, e 1. Dura madre che ricovre il cervello e cervelletto continuandosi colla spinale midolla fino al suo termine. — 2. Seno longitudinale superiore. — 3. Confluente dei

seni , o *torcular Herophili*. — 4 , e 4. Seni laterali occipitali. — 5. Porzione del seno occipitale. — 6. Grande forame occipitale. — 7, 7, 7, e 7. Vene tracheliene esterne , o grandi vene vertebrali esterne. — 8 , 8, 8 e 8. Piccole vene tracheliene esterne. — 9 , 9, 9, e 9. Branche posteriori dei seni venosi longitudinali anteriori che concorrono a formare delle reti venose sulla faccia posteriore della porzione cervicale della membrana dura madre rachidiena. — 10 , 10, 10, 10, 10, 10, 10, e 10. Vene rachidiene-longitudinali posteriori , o seni longitudinali posteriori. — 11, 11, 11, 11, 11, 11, e 11. Plessi rachidieni posteriori.

Fig. 2.^a — I numeri 10, 10, 10, 10. — 11, e 11. — 12, e 12 , sono continuazione di quelli della figura 1.^a

Fig. 3.^a — 1, 2, e 3. Vene diploiche coronali , temporali , occipitali.

Fig. 4.^a — In questa figura vedesi la disposizione che hanno le vene basi-vertebrali di *Dupuytren* , scoperte verso la fine dell'ultimo secolo. Esaminandosi la circonferenza del corpo delle vertebre , vedesi senza difficoltà una moltitudine di fori , per i quali si è creduto erroneamente finora che scorressero le sole arterie. Con una felicissima iniezione *Dupuytren* si avvide che moltissimi fori sono privi di arteriucce , e servono solamente per l'entrata , sortita e comunicazioni di branche delle vene basi-vertebrali.

TAVOLA V.^a

1. Fegato rovesciato in alto con la cistifellea. — 2. Faccia posteriore dello stomaco divenuta anteriore perchè rovesciata , e portata in sopra. — 3. Milza. — 4. Duodeno reciso. — 5. Tronco della vena cava che penetra nel fegato. — 6. Vena coronaria dello stomaco. — 7. Tronco della vena splenica. — 8. Tronco della vena mesenterica che riceve le vene di tutto l'intestino tenue e porzione del crasso. — 9. Grande vena emmorroidale interna che sbocca nella splenica. — 10. Vena colica media che percorre il mesocolo , e sbocca nella mesenterica. — 11. Vena gastro epiploica dritta troncata , che si apre nella mesenterica. — 12, e 13.

Coliche dritte. — 14. Vene ileo-coliche che sboccano nella mesenterica. — 15, 16, 17, e 19. Archi venosi mesocolici sinistri che apronsi nella emorroidale interna, e mettono in comunicazione questa vena con la mesenterica. — 18. Vena gastro epiploica sinistra troncata, continuazione della splenica 20.

TAVOLA VI.^A

Fig. 1.^a — 1, 1, e 1. Arco dorsale superficiale del piede risultante dalle piccole vene interne dorsali delle dita. — 2. Origine della vena safena interna. — 3. Ramo minore della safena. — 4. Ramo maggiore. — 5. Altro ramo minore. — 6. Unione fra i due rami minori. — 7. Confluenza dei due rami minori, e maggiore della safena interna. — 8, e 9. Venuzze superficiali che sboccano nella safena. — 10. Tronco della safena interna ascendente per la faccia interna del femore. — 11, 12, e 14. Tronchi delle vene subcutanee anteriori ed esterne del femore, unite colla safena. — 13. Piccola vena interna e superiore della coscia. — 15. Venuzze pudendi esterne che si aprono nella safena, la quale ha termine nella vena crurale.

Fig. 2.^a — 1, 1, e 1. Arco dorsale superficiale del piede. — 2. Origine del tronco maggiore della safena interna. — 3. Origine del tronco della safena esterna. — 4, 5, e 7. Vene cutanee anteriori ed esterne della gamba che mettono in comunicazione la safena esterna, con la interna. — 6. Tronco della safena esterna. — 8. Suo termine nel cavo del garetto aprendosi nella vena poplitea. — 9. Tronco delle vene superficiali nella regione esterna del femore che apresi nella stessa safena esterna.

TAVOLA VII.^A

Fig. 1.^a — 1, 1, 1, 1, e 1. Vene profonde laterali delle dita. — 2, 2, 2, 2, e 2. Arco venoso profondo della palma della mano. — 3. Origine delle due piccole vene ulnari profonde. — 4. Delle radiali profonde. — 5. Arco di comunicazione tra le radiali e le cubitali. — 6, e 7. Interossea palmare profonda. —

8. Sbocco di una delle vene cubitali e delle articolari 9. — 10. Comunicanti profonde. — 11. Vena brachiale ove si apre la vena risultante dalle due radiali. — 12, e 13. Mediana cefalica. — 13, e 14. Cefalica, preparata appositamente per dimostrare le comunicazioni fra i vasi venosi superficiali e profondi del braccio. — 15, e 17. Tronco della vena basilica. — 16. Vena brachiale. — 18. Vena circonflessa. — 19. Tronco dell' ascellare.

Fig. 2.^a — Nella regione del collo si vedono preparate le vene vertebrali che accompagnano le arterie dello stesso nome collocandovisi davanti. In sopra le vene si anastomizzano col seno occipitale, e nel loro cammino da sù in giù mercè di branche intermedie comunicano coi seni vertebrali del collo; riprendono il sangue dai muscoli profondi del collo per mezzo di rami esterni 2, e 2, dividendosi spesso ciascuna nella inferiore estremità in due radici. Di queste radici la superiore esce dove l'arteria penetra nel forame vertebrale della sesta vertebra del collo, 3, e 3, mentre l' inferiore esce per quello della settima.

Nella stessa figura trovasi delineata la vena *azygos* (*prelombo toracica di Ch.*), vase che costituisce una grande anastomosi tra la vena cava superiore, ed inferiore. Il tronco che cammina su la faccia anteriore e destra delle vertebre è la vena *azygos* propriamente detta; l'altro la vena *semi-azygos*, o *azygos sinistra*. I primi rami nascono inferiormente in ambedue i lati con branche considerevoli, o immediatamente dalla vena cava inferiore, o dalle vene renali, o dalle prime lombari.

L' *azygos* destra riceve in dietro ed a dritta le dieci o undici vene intercostali, delle quali le inferiori sono ascendenti, le medie trasversali, e le superiori discendenti e camminano tutte davanti le arterie intercostali. In sopra si anastomizza con la vena intercostale superiore e sbocca mediante una curvatura nella cava superiore 4. Nel lato sinistro poi verso la settima vertebra dorsale riceve la vena *semi-azygos*, o *azygos sinistra* 5, dopo di aver questa accolto le cinque o sei vene intercostali sinistre. L' *azygos* sinistra è talvolta doppia: in tal rincontro un' altra superiore più piccola 6, che si anastomizza con essa perdesi nella vena *azygos* destra 5, quando la vena intercostante superiore sinistra è più piccola del solito.

Fig. 3.^a — In questa figura notasi la posterior faccia dello sterno con le vene e le arterie mammarie preparate, che scorrono lunghezzo.

T A V O L A VIII.^a

Fig. 1.^a — 1, 1, 1, e 1. Vene profonde laterali digitali. — 2, 2, e 2. Arco plantare. — 3. Vena plantare interna. — 4. Plantare esterna. — 5, e 6. Vene plantari che scorrono sotto del malleolo interno, quasi verso il mezzo della faccia interna del calcagno ed alquanto in dietro, per guadagnare l'estremità inferiore della gamba.

Fig. 2.^a — 1. Vena tibiale posteriore. — 2. Vene peronee. — 3, e 4. Loro cammino per la parte posteriore della gamba. — 5, e 6. Vene poplitee che costeggiano l'arteria dello stesso nome 7. — 8. Unione delle due poplitee in una sola. — 9, e 10. Sbocco delle vene gemelli, e profondamente delle articolari. — 11. Tronco della vena poplitea fino al punto ove penetra nel grande muscolo adduttore per acquistare il nome di vena femorale. In questa vena poplitea si aprono quasi tutte le articolari.

Fig. 3.^a — 1, 2, 3 e 4. Rete venosa formata dalle vene articolari. — 1, e 2. Vene articolari interae inferiori. — 3, 4, e 5. Vene articolari interne medie. — 6, e 7. Vene articolari interne superiori. — 8, e 9. Sbocco di queste nella poplitea. — 10, e 11. Tronco della vena femorale superficiale che raccoglie le vene muscolari della coscia. — 12. Vena femorale profonda con rami delle vene perforanti anteriori, posteriori, esterne, ed interne. — 13. Vena circonflessa esterna discendente. — 14. Vena circonflessa esterna ascendente. — 15. Tronco della vena femorale profonda. — 16. Grande vena femorale. — 17. Circonflessa interna che ha termine nella femorale. — 18. Sbocco di qualche vena muscolare cutanea superiore esterna della coscia. — 19. Vena safena interna che si apre nella femorale. — 20. Ramificazioni venose che si diffondono alla cute, e glandule linfatiche della regione inguinale. — 21, 22 e 23. Vene pudende esterne che si anastomizzano con quelle di un ramo della pudenda interna 24.

TAVOLA IX.^a

Fig. 1.^a — 1, 1, e 1. Vene dorsali profonde del piede. —
 2. Arco dorsale profondo. — 3. Vene malleolari esterne. 4. Vene peronee che si portano dalla parte posteriore al davanti della gamba. — 5, e 6. Vene tibiali anteriori che si aprono nella poplitea, passando a traverso il ligamento interosseo.

Fig. 2.^a — 1, 1, 2, e 3. Rete venosa formata dalle anastomosi delle inferiori, medie e superiori vene articolari esterne. — 1, e 1. Vene articolari inferiori. — 2. Vene articolari medie. — 3, e 4. Vene articolari superiori. — 5, 6, 7, e 8. Vene muscolari profonde ed esterne della coscia che si aprono nella circonflessa inferiore ed esterna della femorale profonda. — 9. Rami profondi della circonflessa esterna e superiore, e loro anastomosi con le vene glutee. — 10. Vena femorale profonda. — 11. Grande vena femorale. — 12. Iliaca superficiale in cui sboccano le vene circonflesse, iliache, epigastriche, e cutanee addominali. — 13. Unione delle due vene iliache primitive nel tronco della cava ascendente o inferiore.

Fig. 3.^a — 1, 2, e 3. Rami delle vene circonflesse, dispersi nei muscoli posteriori della coscia, e loro anastomosi coi rami della sciatica 4. — 5. Vene muscolari profonde sparse nel muscolo quadrato del femore. — 6, e 7. Grandi vene glutee. — 8, 9, e 10. Vene pudende interne ramificate all'asta, scroto, perineo, e muscoli dell'ano. La sciatica, la pudenda, le glutee si riuniscono dentro la piccola pelvi per aprirsi nella iliaca profonda.

TAVOLA X.^a

Fig. 1.^a — 1, 2, e 3. Vena poplitea; isolata per dimostrare come tutte le vene muscolari superficiali, ed articolari vanno ad aprirvisi. — 4, 5, 6, e 7. Rete venosa distribuita nei muscoli di tutta la parte posteriore e profonda della coscia, risultante in basso dai rami delle vene perforanti, e in sopra dalle vene circonflesse della femorale profonda. — 8. Vena pudenda interna e suo cammino per sotto il legamento sacro-ischiatico. — 9. Vena

glutea ramificata nel piccolo muscolo gluteo , nel muscolo piramidale, e nei muscoli gemelli.

Fig. 24 — 1. Vena pudenda interna. — 2. Sciatica. — 3. Vene sacrali laterali destre che si anastomizzano con le laterali sinistre, e tutte con alquante vene inferiori rachidiene. Nella pudenda, o nella sciatica si aprono le vene vescicali, emmorrhoidali, uterine, vaginali. — 4. Vena otturatrice ch' esce fuori la pelvi e si ramifica per i muscoli interni e superiori della coscia. — 5. Tronco comune di queste vene ed anteriore della ipogastrica. — 6, e 7. Vene glutée. — 9. Sbocco della vena ipogastrica nella iliaca primitiva. — 8. Vena sacrale media. — 10. Vena ileo lombare.

